



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 108 del 20/07/2022

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) del lotto 1A da Battipaglia - Romagnano della linea AV Salerno - Reggio Calabria CCPU : J71J20000110008 e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza (CUP: J94EL1000070009)

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di luglio alle ore 16,30 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza dell'Avv. Pasquale Freda - Sindaco - nelle persone dei Sigg.:

presenti assenti

1	Pasquale FREDA	SINDACO	X	
2	Antonella TRIMARCO	ASSESSORE	X	
3	Gregorio GRIPPO	ASSESSORE	X	
4	Massimo CARBONE	ASSESSORE		X
5	Anna FERRARA	ASSESSORE	X	
totale			4	1

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Margherita Torraca

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la nuova linea Alta Velocità (AV) Salerno Reggio Calabria nel Sud del Paese rappresenta un'opportunità importante per le regioni meridionali per un recupero del gap infrastrutturale esistente e specifica previsione di sviluppo, a livello europeo, della Rete TEN- T Corridoio Scandinavo/Mediterraneo e a livello nazionale della Rete SNIT di primo livello;

- con D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito nella L. n. 77 del 17 luglio 2020, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) è stata autorizzata alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) degli interventi di potenziamento con caratteristiche di alta Velocità ed Alta capacità, della direttrice Salerno Reggio Calabria;

- l'intervento in oggetto è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è previsto tra quelli inseriti nell'Allegato IV, "Realizzazione della linea ferroviaria Salerno Reggio Calabria" e "Realizzazione della Linea ferroviaria Battipaglia Potenza Taranto" al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella legge 108/2021, quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto e che rientra negli interventi RFI "Potenziamento con caratteristiche di alta velocità direttrice ferroviaria Salerno - Reggio Calabria" e "Potenziamento, con caratteristiche di alta velocità, della direttrice ferroviaria Taranto — Metaponto — Potenza — Battipaglia;

- con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2020, n. 627 è stata istituita la Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico sulle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale ed i cui obiettivi principali sono:

1. rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che garantiscano il coinvolgimento delle comunità interessate;
2. migliorare la qualità delle progettazioni delle opere pubbliche di grande rilevanza;
3. semplificare l'esecuzione dell'opera attraverso scelte ponderate, al fine di ridurre l'aggravio dei contenziosi.

- la realizzazione del Dibattito Pubblico non è avvenuta in linea con le indicazioni contenute nel DPCM 76/2018, con conferenze ed incontri che si sono svolti dal 1 marzo 2022 al 12 aprile 2022.

Tutti i Comuni interessati hanno presentato osservazioni, posto quesiti e rilevato criticità di grave impatto sul territorio, riconducibili ai seguenti elementi:

- nessuna certezza sulla realizzazione e tracciato del cosiddetto "Lotto 0" Salerno — Battipaglia, le cui scelte condizioneranno pesantemente il Lotto 1A;

- chiarimenti sulla scelta del tracciato del Lotto 1A;

- grave impatto dell'opera su abitazioni, terreni, opifici, impianti idrici ed elettrici, reti varie dei servizi e viabilità;

- necessità di prevedere una o più stazioni al servizio di cittadini e imprese, di reale utilità ad una

parte delle comunità ed al servizio dei settori agroalimentare e turismo, volano dell'economia locale, che

rappresenta una quota significativa della produzione nazionale;

- necessità di definire i nodi di interscambio per collegare l'AV con le linee ferroviarie esistenti;
- gravissimo danno economico alle comunità per gli espropri ed i danni arrecati dagli abbattimenti previsti e vincoli che saranno imposti agli immobili interferenti con il nuovo tracciato ferroviario.

Sono state presentate, dai Comuni attraversati dall'opera, osservazioni e richieste di diniego al Ministero della Transizione Ecologica in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), formulate ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 artt. 8 comma 7bis e 24 comma 3, considerate le diverse evidenti violazioni del Progetto approvato ed in totale assenza di rassicurazioni formali di RFI relative agli aspetti critici esposti, quali:

1. la violazione alla Convenzione di Aarhus,
2. la indecifrabilità del progetto della tratta lucana e della tratta campana,
3. assenza di indagini approfondite del rischio sismogenetico,
4. assenza di indagini approfondite in ordine al rischio idrogeologico (impatto sul corso d'acqua e sulle falde),
5. la valutazione d'impatto sulle aree naturali protette,
6. la indivisibilità del progetto complessivo dell'opera,
7. la preclusione ambientale alla realizzazione delle tratte 1B e 1C,
8. l'incongruenza del progetto rispetto al PNRR,
9. i vincoli ambientali e paesaggistici, il danno ambientale
10. Il rispetto della disciplina di Rete Natura 2000,
11. la valutazione d'impatto formulata dal proponente anche per quanto riguarda la fase operativa di cantiere e gestione dei materiali di risulta.

Considerato che:

Il 06 maggio 2022 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, è stata presentata la Relazione conclusiva del Dibattito Pubblico;

- il Dibattito Pubblico non ha di fatto rispettato in alcun modo quanto indicato nel decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2020, n. 627, così come indicato in premessa, non si è ottenuta alcuna rassicurazione in merito:

- o al miglioramento della qualità della progettazione,
- o all'introduzione di possibili semplificazioni dell'opera attraverso scelte più ponderate,
- o la possibilità di ridurre l'aggravio dei contenziosi.

- lo stesso coordinatore del Dibattito Pubblico, Prof. Roberto Zucchetti, nella Relazione Conclusiva evidenzia "qualche limite" che l'esperienza appena conclusa ha messo in evidenza:

- "i gravi limiti che derivano dall' eseguire il Dibattito dopo la presentazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) alla Commissione Speciale e, quindi, in stretta connessione temporale con l'esame del progetto nella Conferenza dei Servizi e nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ..."

• *l'opportunità che, accanto al promotore dell'infrastruttura, in questo caso RFI, siano presenti nel Dibattito altri soggetti che hanno assunto decisioni determinanti per la definizione del progetto o che saranno fondamentali nel realizzare le azioni di accompagnamento. Nel nostro caso:*

o alcune domande, relative alle scelte di realizzare la linea con caratteristiche AV/AC, hanno avuto come risposta la presenza di norme e atti di programmazione; il Dibattito sarebbe senza dubbio arricchito dalla presenza degli uffici che hanno provveduto ad istruire queste scelte, che potrebbero fornire gli elementi essenziali degli studi preparatori e quindi corroborare la comprensione delle ragioni dell'opera;

o l'opera è una infrastruttura che potrà avere differenti effetti in base a come saranno organizzati i servizi di adduzione delle fermate: la presenza della Regione e della Provincia, a cui spetta l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, su ferro e su gomma, potrebbe dare maggiore concretezza alle risposte attese dalle comunità locali attraversate ma non servite direttamente dalla linea.

- dal Dibattito Pubblico, nei 7 incontri in presenza nei territori dei Comuni interessati dall'attuale tracciato individuato da RFI, sono emersi diversi limiti, in primis il ruolo delle Istituzioni Locali ed il loro diritto alla partecipazione, fortemente limitativo, in quanto delegate ad essere soggetto spettatore e non proponente, che hanno potuto solo evidenziare le forti criticità rispetto a tutti i punti dibattuti negli incontri tecnici, in particolare:

- le contraddizioni tra norme UE e Progetto nuova linea alta velocità: il progetto della nuova linea ferroviaria alta velocità Salerno- Reggio Calabria non è conforme alla decisione UE n. 1692 del 23 luglio 1996 e al regolamento UE n. 1315 dell' 11 dicembre 2013;

- il non rispetto dei principi di sostenibilità sociale, economica ed ambientale:

- la demolizione di abitazioni e anche strutture produttive come nel caso della città di Eboli,

- la sostenibilità sociale presuppone la capacità di garantire una condizione di benessere equamente distribuita all'interno di un sistema, cosa che non avviene nel progetto presentato, che penalizza ed isola intere comunità rispetto al benessere collettivo che dovrebbero apportare;

- non genera sostenibilità economica in quanto si presuppone che l'investimento di risorse sia adeguato allo scopo e ragionevole per gli oneri che imporrà per il suo mantenimento in efficienza, l'intera opera costerà € 22,8 miliardi e avrà ripercussioni negative sulla mobilità di milioni di cittadini esclusi e turisti che devono raggiungere la costa tirrenica;

- la sostenibilità ambientale presuppone che le infrastrutture siano realizzate nel rispetto delle regole dettate da un articolato quadro normativo, mentre invece nel progetto che ha avuto l'approvazione tecnica si riscontrano attraversamenti di siti sensibili che ne vanno ad alterare la biodiversità, l'ecosistema, l'integrità dei processi naturali, il paesaggio, il patrimonio idrogeologico, senza alcun riferimento legislativo in materia di difesa ambientale. L'infrastruttura alta velocità progettata corre lungo aree naturali protette, quali la catena dei Monti Alburni e la Riserva dei Fiumi Sele e Tanagro nel caso del Lotto 1A, oltre ad Oasi naturalistiche di inestimabile valore;

- incide pesantemente sul paesaggio agro forestale ed impatta sull'ambiente rurale in particolare sul patrimonio olivicolo, nel territorio della DOP Colline Salernitane;
- non offre alcuna indicazione rispetto alle fasi di cantierizzazione ed alla esecuzione dei lavori,
- non evidenzia come saranno risolte le criticità scaturenti dal superamento dei limiti in merito alle emissioni atmosferiche e di impatto acustico,

Valutato che:

• Il Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota del 28.06.2022 (0001187P), ha emesso parere tecnico istruttorio in merito al Lotto 1A Battipaglia- Romagnano, il quale, seppur favorevole, ha posto diverse fondamentali condizioni, quali:

Per i tratti in cui le opere progettate risultano inconciliabili con le esigenze di tutela paesaggistica dovranno essere individuate soluzioni alternative che ne consentano l'integrazione e sostenibilità.

Per quanto riguarda le principali opere in progetto (viadotti, gallerie, etc...)

o dovranno essere elaborate e sottoposte alla valutazione soluzioni anche alternative a seguito dei necessari approfondimenti,

o le piazzole vanno il più possibile ridotte di numero e ridimensionate,

o i viadotti devono essere oggetto di più proposte architettoniche,

o dovrà essere presentata una puntuale e dettagliata progettazione delle opere di mitigazione,

o gli interventi di mitigazione e valorizzazione devono includere la riqualificazione dell'asse ferroviario Sicignano degli Alburni — Lagonegro,

o ulteriori prescrizioni e condizioni in relazione agli aspetti storico-artistici e culturali potranno essere dettate solo a seguito delle integrazioni documentali richieste.

Dovrà essere rivalutato il livello di rischio indicato nella Relazione Archeologica, prevedendo integrazioni documentali finalizzate a:

- esaminare il paleoambiente

- ricalibrare la valutazione della distribuzione dei siti e delle aree archeologiche note

- condurre un esaustivo esame delle tracce da fotointerpretazione, anche nell'ottica di una ricostruzione generale del paleoambiente;

- prevedere indagini preventive alla realizzazione dell'opera finalizzate alla massima conoscenza dell'area destinata ad ospitare la nuova opera al fine di evitare il più possibile interferenze e prolungamenti dei tempi di esecuzione per rinvenimenti archeologici imprevisti.

- Le principali criticità di carattere paesaggistico, storico-artistico e culturale sono state espresse dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino, tra cui le principali sono:

- non avere sottoposto alla valutazione della Soprintendenza per le specifiche competenze di tutela lo studio delle tre alternative individuate per il tracciato dell'AV con adeguati approfondimenti, così come

è altrettanto grave la mancanza di soluzioni anche per alcuni tratti del tracciato Lotto 1° di particolare delicatezza e pregio;

- non si riscontra un'analisi appropriata ed approfondita volta a valutare la sostenibilità dell'opera prevista da parte delle diverse realtà territoriali interessate dall'esecuzione della stessa;
- ugualmente inadeguata è la rappresentazione sia dei principali interventi a farsi soprattutto per la scarsa contestualizzazione e visione di insieme, sia delle effettive interazioni che gli stessi provocano nei territori, su quanto già presente in loco e sui beni tutelati;
- la documentazione redatta non rappresenta con la necessaria completezza la percezione dell'opera dai contesti territoriali e paesaggistici.

Ritenuto che:

- o Le infrastrutture di interesse comunale, provinciale, regionale e nazionale vengono pianificate ed approvate ai diversi livelli istituzionali, nel rispetto dei valori costituzionali e delle autonomie locali;
- o Il progetto presentato non tiene conto delle pianificazioni comunali esistenti, non rispetta quanto prevista nel Piano Territoriale Regionale della Campania, approvato con Legge regionale n. 13 del 2008 e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n.15 del 30/03/2012.

Preso atto che:

- sono rimaste del tutto inevase, nel corso degli incontri del dibattito pubblico e nei successivi incontri con il proponente il progetto:
- le richieste di modifica del tracciato al fine di mitigarne l'impatto ambientale e sociale, prendendo in considerazione le alternative meno impattanti, peraltro già oggetto di studio del proponente;
- le questioni relative alla fase di cantiere dell'opera, che impattano significativamente sui territori interessati;
- i rilievi resi dalle Amministrazioni Comunali interessate e relativi all'impatto ambientale ed urbanistico sui territori comunali del progetto presentato.

Visti:

il D. Lgs. N. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

la Legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm. ii.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto, costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii.;
 2. di confermare e fare propri i motivi di contrarietà all'opera espressi nei pareri delle Amministrazioni Comunali competenti e nei rilievi evidenziati dalle diverse Amministrazioni territoriali;
 3. di evidenziare la non conformità urbanistica dell'opera che stravolge la pianificazione degli Enti, sia generale che attuativa, vanificando gli elementi prescrittivi dei piani regolatori vigenti in materia di sviluppo edilizio e di realizzazione di standard e servizi, in danno non solo dei privati direttamente interessati dal tracciato, ma di tutta la cittadinanza;
 4. di chiedere nuovamente al Governo, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e ad RFI la revisione della scelta del tracciato e, in ogni caso qualsiasi tracciato venisse attuato sui territori dei Comuni coinvolti, di compensare le comunità interessate per i gravi danni economici, sociali ed ambientali che si produrranno come da prescrizioni espresse nei diversi pareri emessi;
 5. di prevedere la realizzazione di una stazione ferroviaria in prossimità dell'interconnessione all'altezza di Romagnano della futura linea AV alla linea esistente Potenza-Metaponto-Taranto affinché, grazie alla rilevanza strategica del progetto, sia possibile una maggiore connessione e coesione territoriale ed una concreta valorizzazione del territorio anche in termini di benefici socio-economici;
 6. di valutare una variazione del percorso o della tipologia di intervento al fine di non interessare i pozzi esistenti che alimentano alcuni stabilimenti dell'area industriale e al fine di non generare problemi su quelli che alimentano l'acquedotto comunale (da studi geologici condotti in sito emerge che l'eterogeneità litologica dell'ammasso roccioso non permette di individuare con certezza la presenza di analoghe falde acquifere con le stesse potenzialità di quelle attualmente interessate dai pozzi stessi, a maggior ragione al variare della fratturazione dell'ammasso roccioso).
 7. Di trasmettere la presente Delibera a tutti gli Enti interessati;
 8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali).
-
-

Il Presidente

Avv. Pasquale Freda

F.to come originale

Il Segretario

Dott.ssa Margherita Torraca

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

Admessa all'Albo Pretorio il 22-7-2022 registrata al n. 597 per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimane fino alla scadenza. 6-8-2022

Buccino li 22-7-2022

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
f.to Dott.ssa Gaetana Natale

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente esecutiva

() è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 22-7-2022

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Margherita Torraca

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 22-7-2022

Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Margherita Torraca